



CITTÀ DI MESSINA

ORDINANZA SINDACALE n° 116 del 13/06/2023

DIREZIONE GENERALE

Oggetto: PROVVEDIMENTO DI CARATTERE CONTINGIBILE ED URGENTE PER DIVIETO CONSUMO ACQUA POTABILE NELLA ZONA DELLA CITTÀ DI MESSINA, COMPRESA TRA LE VIE T. CANNIZZARO, Ghibellina, S.CECILIA, NOVIZIATO, VIALE ITALIA E LA SCALINATA SANTA BARBARA.

Premesso:

- che alla Società AMAM SpA, gestore del servizio idrico comunale, è pervenuta una segnalazione in data 13.06.2023 da parte di utenti di alterate caratteristiche organolettiche dell'acqua distribuita nell'area cittadina, compresa tra le vie T. Cannizzaro, Ghibellina, S.Cecilia, Noviziato, viale Italia e la scalinata Santa Barbara;
- che la Società AMAM SpA. ha constatato che l'acqua ha un odore non rispondente agli standard di conformità, ed ha predisposto immediati controlli gestionali e prelievi di campioni;

Constatato che la suddetta Società AMAM, sta operando attraverso i propri tecnici a verificare con ispezioni dirette e analisi di laboratorio sulla rete della distribuzione idrica, per individuare la causa del problema affinché si possa addivenire all'accertamento delle probabili cause dell'inconveniente insorto;

Tenuto conto che

- l'art. 50, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) stabilisce che il Sindaco esercita le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge e il comma 5 prevede che in particolare, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal Sindaco, quale rappresentante della comunità locale;
- il R.D. n. 1265/1934 disciplina in varie sue disposizioni ruolo e funzioni del Sindaco quale Autorità Sanitaria Locale;

Considerato, pertanto che:

-sussistono i presupposti per l'adozione di un'ordinanza di carattere contingibile ed urgente al fine di prevenire pericoli alla salute e all'incolumità pubblica;

-in particolare, risulta necessaria l'adozione di provvedimenti volti ad assicurare immediata e tempestiva tutela di interessi pubblici, quali la tutela della salute della collettività, che in ragione della situazione di emergenza non potrebbero essere protetti in modo adeguato, ricorrendo alla via ordinaria;

-tali provvedimenti sono destinati ad avere efficacia sino al momento in cui cesseranno le condizioni e le ragioni di urgenza che ne rendono necessaria l'adozione, presumibilmente entro la prossima settimana;

Richiamato l'art. 2, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 31 del 2 febbraio 2001 "Attuazione della Direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano";

Visto l'art. 50 del D.Lgs. n. 267/2000, relativo alle competenze ed ai poteri del Sindaco quale Autorità Locale in materia sanitaria;

Visto l'art. 32 della legge n. 833/1978, che assegna al Sindaco quale Autorità Sanitaria Locale le competenze per la emanazione di provvedimenti per la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della salute pubblica;

Considerata la necessità di emettere la presente ordinanza di divieto assoluto di utilizzo dell'acqua ad uso potabile ed alimentare, limitatamente alle utenze ubicate nell'area compresa tra le vie T. Cannizzaro, Ghibellina, S.Cecilia, Noviziato, viale Italia e la scalinata Santa Barbara; al fine di salvaguardare la salute pubblica ed evitare conseguenze alle persone, fino al ripristino delle condizioni di conformità;

ORDINA

al fine di evitare potenziali pericoli, in via precauzionale, la sospensione dell'uso potabile dell'acqua limitatamente alle utenze ubicate ubicate nell'area compresa tra le vie T. Cannizzaro, Ghibellina, S.Cecilia, Noviziato, viale Italia e la scalinata Santa Barbara di questo Comune, fino a nuova disposizione di revoca del presente provvedimento a seguito di comunicazione di avvenuta risoluzione della problematica igienico-sanitaria da parte della Società AMAM SpA

IMPEGNA la Società AMAM SpA. a monitorare lo stato di inquinamento dell'acqua distribuita nelle predette zone della Città, facendo obbligo alla stessa società di comunicare tempestivamente al Comune la cessazione delle condizioni di rischio.

STABILISCE

che la presente ordinanza sia pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale dell'ente www.comune.messina.it e venga notificata al Dipartimento Prevenzione e Igiene Pubblica dell'Azienda Sanitaria Locale di Messina, alla Società AMAM SpA; all'Azienda Speciale Messina Social City; al Prefetto; alla Questura; al Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, al Comando Provinciale della Guardia di Finanza; al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco; alla Polizia Municipale; alla Polizia Metropolitana.

AVVERTE

che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro il termine di 60 giorni o, in alternativa, al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far rispettare la presente ordinanza .

Gli Uffici e gli Agenti della forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione e controllo dell'osservanza della presente ordinanza.

L'Unità Organizzativa Responsabile Unico del Procedimento è la Direzione Generale: Servizio Gabinetto del Sindaco, Direttore Generale il dott. Salvo Puccio

L'istruttoria è stata curata dal Responsabile del Servizio Gabinetto del Sindaco la dott.ssa Giusy D'Arrigo.

Recapiti: 090.7722298- ufficiogabinetto@comune.messina.it gabinettosindaco@pec.comune.messina.it.

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi a detto Servizio, competente all'adozione del provvedimento finale, da lunedì a venerdì 09:00 - 13.00 e il martedì e giovedì anche dalle 15:00 - 16:30. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al TAR Sicilia nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio online, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia nel termine di 120 (centoventi) giorni.

Il Sindaco

Federico Basile / ArubaPEC S.p.A.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del DLgs 7 marzo 2005 n. 82 Codice dell'Amministrazione Digitale e ss.mm.ii., il quale sostituisce il documento e la firma autografa